

Dopo lo stanziamento di 2 milioni e mezzo di euro per le sale cinematografiche di qualità **Regione, 750mila euro ai 'soliti noti'**

Possibile che su due milioni e mezzo di euro di fondi europei per il 2007-2013 destinati alla creazione di un Circuito regionale di sale cinematografiche di qualità ben 750mila servano per la comunicazione dell'evento? E soprattutto affidati alla solita agenzia barese senza procedure di evidenza pubblica? E' quanto sostiene Rocco Palese, capogruppo regionale di Fi-Pdl in un'interrogazione urgente al presidente della Regione, Nichi Vendola.

Il 12 febbraio 2008, ricorda Palese nel testo, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, approva uno schema di convenzione per l'accordo di programma quadro per la promozione e



Rocco Palese

diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del Sud Italia attingendo a un finanziamento di 6 milioni di euro.

Il 30 giugno scorso la giunta regionale approva il Piano di attuazio-

Interrogazione di Rocco Palese

ne che prevede tra l'altro la creazione di un circuito di sale cinematografiche di qualità e Apulia Film Commission come soggetto attuatore. In esecuzione delle due delibere e dopo avere sottoscritto una convenzione ad agosto con Apulia Film Commission il 16 ottobre scorso è stato emanato un avviso pubblico di interesse per chi vuole aderire all'iniziativa. Il circuito prevede un investimento di un milione e 750mila euro in due anni a favore degli esercizi aderenti e circa 750mila euro in comunicazione e prevede la programmazione, per non meno di 220 giorni l'anno, di cinema di qualità con una riserva del 51% a favore del cinema italia-

no ed europeo. Ma mentre nell'avviso è scaricabile il fac simile di domanda di partecipazione per il milione e 750mila euro, lo stesso non accade per la comunicazione. "Alcune voci di corridoio - scrive Palese - raccontano che i 750mila euro destinati alla comunicazione siano già stati affidati direttamente a una ben nota agenzia di comunicazione, in assenza di qualsiasi procedura di evidenza pubblica". Palese chiede di sapere se ciò corrisponde al vero, se la giunta intende riferire in Consiglio sulle modalità di spesa della somma e più in generale sui criteri di utilizzo dei fondi Ue per turismo e cultura".